

Segnalazioni sui punti di accesso al contante

Circolare n. ... del ... 2024



Dipartimento Circolazione monetaria e pagamenti al dettaglio
Segnalazioni sui punti di accesso al contante

INDICE

1.	Premessa	3
2.	Destinatari	4
3.	Struttura e periodicità delle segnalazioni periodicità delle segnalazioni.....	4
4.	Termini di trasmissione delle segnalazioni	5
5.	Schemi delle segnalazioni	6

Istruzioni per la compilazione degli attributi

1. PREMESSA

Sulla base delle indagini più recenti condotte dalla BCE¹, il contante rimane lo strumento di pagamento più diffuso tra i cittadini dell'area dell'euro per le transazioni quotidiane presso i punti vendita o per i pagamenti da persona a persona, nonostante un graduale calo del suo uso per queste transazioni. Lo stesso studio della BCE mostra che il 60% dei consumatori considera ancora importante o molto importante la possibilità di pagare in contanti e conferma che nonostante l'impatto della pandemia e delle relative misure restrittive sulla mobilità dei cittadini, una quota crescente di consumatori dell'area dell'euro vorrebbe avere il contante come opzione di pagamento. Inoltre, il contante viene utilizzato come riserva di valore, soprattutto in tempi di crisi o di incertezza.

A settembre 2020 il Consiglio direttivo della BCE ha approvato la Cash 2030 Strategy, che è alla base di una serie di interventi delle BCN dell'Eurosistema con il fine di perseguire l'obiettivo strategico di salvaguardare il ruolo del contante come mezzo di pagamento e riserva di valore. L'Eurosistema si impegna a rispettare il principio secondo cui ogni individuo dell'area dell'euro deve poter decidere come effettuare i pagamenti quotidiani, indipendentemente dalle sue preferenze, dalla sua posizione geografica o dalla sua competenza tecnologica. Una recente proposta di Regolamento della Commissione Europea sul corso legale del contante², attualmente in discussione, pone analogamente molta attenzione sull'importanza di garantire adeguato accesso al contante, anche attraverso un opportuno monitoraggio.

I possibili interventi delle BCN dell'Eurosistema per salvaguardare il ruolo del contante come mezzo di pagamento e riserva di valore richiedono una preventiva analisi della disponibilità di servizi di cassa per i consumatori e le imprese. Tale esigenza di analisi è ancor più rilevante alla luce dell'ormai consolidato trend di riduzione degli sportelli bancari e della conseguente necessità di monitorare tale processo. Per valutare se il livello di accesso al contante sia adeguato, è necessario elaborare indicatori statistici che incorporino tutti i fattori rilevanti, sia in termini di densità dei punti di accesso al contante sia di vicinanza geografica ai cittadini.

In attuazione degli obiettivi della Cash 2030 Strategy dell'Eurosistema³, la Banca d'Italia ha stabilito di richiedere agli operatori che partecipano alla distribuzione del contante ai cittadini attraverso sportelli (bancari o postali), dispositivi automatici per l'erogazione delle banconote⁴ ovvero attraverso servizi di Cash-in-shop (CiS)⁵ e/o Cash-Back (CB)⁶, informazioni con riferimento alla localizzazione dei PACs, attraverso la trasmissione di nuove segnalazioni⁷.

¹ European Central Bank (2022), Study on the payment attitudes of consumers in the euro area (SPACE) [Study on the payment attitudes of consumers in the euro area \(SPACE\) – 2022 \(europa.eu\)](https://www.ecb.europa.eu/press/pr/2022/06/220601_en.html)

² https://economy-finance.ec.europa.eu/system/files/2023-06/COM_2023_364_1_EN_ACT_part1_v6.pdf

³ https://www.ecb.europa.eu/euro/cash_strategy/html/index.it.html

⁴ Ad esempio ATM (Automated Teller Machine) di proprietà di banche ovvero di Poste Italiane.

⁵ Operazione in cui il cliente di un ente richiede un prelievo di contante, a valere sul proprio conto, attraverso il terminale (POS o altro dispositivo) gestito dall' esercente convenzionato con l'ente stesso o con un altro. L'operazione di prelievo non è collegata ad alcuna operazione di pagamento (CiS).

⁶ Operazione di prelievo di contante effettuata tramite POS o altro dispositivo presso un commerciante congiuntamente al pagamento per l'acquisto di beni o servizi dello stesso commerciante, a valere sul conto detenuto dall'acquirente presso un intermediario (CB).

⁷ Le nuove segnalazioni completano il set informativo a disposizione della Banca d'Italia attraverso le rilevazioni anagrafiche richieste dalla Circolare 285 agli intermediari bancari e finanziari iscritti negli albi della Banca d'Italia e realizzate attraverso la procedura informatica G.I.A.V.A., con riferimento: alle sedi territoriali, succursali e uffici di rappresentanza in Italia e all'estero delle banche italiane, succursali in Italia delle banche comunitarie ed extracomunitarie, nonché succursali in Italia e all'estero degli Istituti di pagamento (IP) e degli Istituti di moneta elettronica (IMEL) italiani.

2. DESTINATARI

La rilevazione, attivata ai sensi dell'articolo 146 del TUB ("Sorveglianza sul sistema dei pagamenti"), riguarda banche, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento, Poste Italiane nonché prestatori di servizi di pagamento (PSP) che gestiscono il servizio relativo a CiS e CB.

3. STRUTTURA E PERIODICITÀ DELLE SEGNALAZIONI

Ai fini dell'applicazione dei nuovi obblighi segnaletici vengono tenute in considerazione le seguenti tipologie di punti di accesso al contante:

- Sportello: luogo fisico presso il quale i cittadini possono prelevare e versare banconote attraverso dispositivi automatici (es: ATM) o casse di tipo tradizionale (es: cassiere). Comprende anche gli uffici postali;
- ATM esterno: si intende un dispositivo automatico per il prelievo di banconote installato in un luogo fisico a un indirizzo diverso da quello di uno sportello (c.d. stand alone);
- Cash back (CB): esercizio commerciale presso il quale avviene un'operazione di prelievo di contante effettuata tramite POS o altro dispositivo congiuntamente al pagamento per l'acquisto di beni o servizi dello stesso esercente, a valere sul conto detenuto dall'acquirente presso un intermediario;
- Cash-in-shop (CiS): esercizio commerciale presso il quale avviene un'operazione in cui il cliente dell'ente segnalante richiede un prelievo di contante, a valere sul proprio conto, attraverso il terminale (POS o altro dispositivo) gestito dall'esercente convenzionato con l'ente stesso o con un altro. L'operazione di prelievo non è collegata ad alcuna operazione di pagamento.

Per i **punti di cash back e cash-in-shop** la segnalazione è effettuata dai soggetti vigilati (PSP) che sono coinvolti in tali servizi e che trasmettono i dati relativi al numero di POS abilitati al prelievo in contante nelle segnalazioni di Vigilanza.

Nello schema di seguito riportato vengono individuate per ciascuna tipologia di punto di accesso le modalità e la frequenza di rilevazione dei dati. Per le segnalazioni successive alla prima, al fine di contenere l'onere segnaletico dei soggetti coinvolti, è richiesto a ciascun ente segnalante l'invio delle informazioni solo per i punti di accesso al contante per i quali alla data di riferimento sono occorse delle modifiche **per uno qualsiasi degli attributi informativi previsti dalla rilevazione** (cfr. infra). È facoltà del soggetto segnalante, ove ritenuto opportuno, trasmettere di volta in volta l'intera segnalazione con riferimento a tutti i punti di accesso al contante.

TIPOLOGIA PAC	MODALITÀ RILEVAZIONE DATI	PERIODICITÀ
SPORTELLI BANCARI/POSTALI	Le modalità e le istruzioni tecniche saranno condivise successivamente, tenendo conto, per quanto possibile, di modalità già in uso.	MENSILE
ATM ESTERNI	Le modalità e le istruzioni tecniche saranno condivise successivamente, tenendo conto, per quanto possibile, di modalità già in uso.	MENSILE
CiS e CB	Le modalità e le istruzioni tecniche saranno condivise successivamente, tenendo conto, per quanto possibile, di modalità già in uso.	SEMESTRALE

4. TERMINI DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI

Le informazioni richieste – ove non diversamente specificato – devono essere riferite alla situazione in essere alla data di riferimento (anche se giorno festivo o non lavorativo) delle segnalazioni (fine mese o fine semestre a seconda della periodicità prevista).

L'invio delle segnalazioni viene effettuato alle seguenti scadenze (da intendersi quale termine entro il quale le segnalazioni devono pervenire alla Banca d'Italia):

- per le segnalazioni mensili: entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento;
- per le segnalazioni riferite al 30 giugno (semestrali): entro il successivo 31 luglio;
- per le segnalazioni riferite al 31 dicembre (semestrali): entro il successivo 31 gennaio.

* * *

Gli eventuali quesiti sulle istruzioni contenute nella presente Circolare vanno inviati al Servizio Gestione circolazione monetaria – Divisione Gestione della circolazione, via Nazionale, 91 - 00184 Roma.

5. SCHEMI DELLE SEGNALAZIONI

Le istruzioni per la compilazione delle singole voci (attributi) sono riportate in calce agli schemi.

5.1. Segnalazioni di Banche e Poste Italiane

Banche e Poste Italiane				
Attributo	S P O R T E L L O	A T M E S T E R N O	C A S H - I N - S H O P	C A S H B A N K
ID_PUNTO	X	X	X	X
CODICE ENTE SEGNALANTE	X	X	X	X
TIPOLOGIA PAC	X	X	X	X
INDIRIZZO	X	X	X	X
CAP	X	X	X	X
CODICE COMUNE	X	X	X	X
COORDINATE GEOGRAFICHE	X	X	X	X
SERV_CASSA	X			
NR ATM	X			

NR ATM ABILITATI ANCHE AL VERSAMENTO DI BANCONOTE	X	X		
NR ATM ABILITATI ALL'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI CON VALUTE VIRTUALI	X	X		
CIRCUITI ABILITATI	X	X		
PROVENIENZA BANCONOTE	X	X		
ORARIO OPERATIVITA'	X	X		
PARTITA IVA DEL MERCHANT			X	X
DENOMINAZIONE DEL MERCHANT			X	X
CODICE ATECO dell'ESERCIZIO COMMERCIALE			X	X
OPZIONE VERSAMENTO BANCONOTE			X	X

5.2. Segnalazioni di Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento e prestatori di servizi di pagamento (PSP) che gestiscono il servizio relativo a CiS e CB

Istituti di moneta elettronica e Istituti di pagamento e prestatori di servizi di pagamento (PSP) che gestiscono il servizio relativo a CiS e CB

Attributo	A T M E S T E R N O	C A S H - I N - S H O P	C A S H B A N K
ID_PUNTO	X	X	X
CODICE ENTE SEGNALANTE	X	X	X
TIPOLOGIA PAC	X	X	X
INDIRIZZO	X	X	X
CAP	X	X	X
CODICE COMUNE	X	X	X
COORDINATE GEOGRAFICHE	X	X	X
NR ATM ABILITATI ANCHE AL VERSAMENTO DI BANCONOTE	X		
NR ATM ABILITATI ALL'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI CON VALUTE VIRTUALI	X		

CIRCUITI ABILITATI	X		
PROVENIENZA BANCONOTE	X		
ORARIO OPERATIVITA'	X		
PARTITA IVA DEL MERCHANT		X	X
DENOMINAZIONE DEL MERCHANT		X	X
CODICE ATECO dell'ESERCIZIO COMMERCIALE		X	X
OPZIONE VERSAMENTO BANCONOTE		X	X

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEGLI ATTRIBUTI

Si riporta di seguito la descrizione in dettaglio degli attributi oggetto delle segnalazioni suddivise per tipologia di punto di accesso al contante (PAC):

Attributi comuni a tutte le tipologie di PAC

- “ID_punto”: identifica univocamente il punto di accesso al contante attraverso un codice composto da 8 caratteri alfanumerici stabiliti dal soggetto segnalante stesso (es: codice interno) assicurando nel tempo l’univocità del codice attribuito. Nel caso in cui il punto di accesso al contante venga trasferito a un nuovo indirizzo caratterizzato da differenti coordinate di latitudine e longitudine, va attribuito un nuovo codice dall’ente segnalante;
- “tipologia PAC”: identifica la tipologia di punto di accesso al contante attraverso un valore intero (0-3). In particolare “Sportello bancario”/“Ufficio postale” = 0, ATM esterno = 1, “Cash-in-shop (CiS)” = 2 e “Cash-back (CB)” = 3. Si precisa che per ATM si intende qualsiasi dispositivo per l’erogazione delle banconote utilizzabile autonomamente dai cittadini;
- “indirizzo”: indirizzo fisico ove è localizzato il PAC costituito da via/piazza e numero civico separati tramite il carattere “,”, con una lunghezza fino a 250 caratteri;
- “CAP”: codice di avviamento postale relativo all’indirizzo fisico del PAC;
- “codice comune”: il codice ISTAT del Comune composto da 6 caratteri numerici (es.: 058091);
- “coordinate geografiche”: coordinate geografiche in formato decimale costituite da latitudine e longitudine del punto di accesso al contante separate tramite il carattere “,” e con arrotondamento alla quarta cifra decimale;
- “codice ente segnalante”: per banche, intermediari finanziari non bancari, istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento nonché Poste Italiane va indicato il codice meccanografico.

Attributi specifici per tipologia “Sportello”

- “serv_cassa”: occorre indicare se l’operatività dello sportello include anche i servizi di cassa (1) oppure trattasi di uno sportello cashless (0);
- “nr atm”: numero complessivo di dispositivi per l’erogazione del contante installati presso lo sportello/ufficio postale (interni o anche esterni purché situati presso il medesimo indirizzo fisico).

Attributi specifici per tipologie “Sportello” e “ATM esterno”

- “nr atm abilitati al versamento di banconote: numero di dispositivi per l’erogazione del contante abilitati anche all’effettuazione di operazioni di versamento”;
- “nr atm abilitati all’effettuazione di operazioni con valute virtuali”: numero di dispositivi per l’erogazione del contante abilitati anche all’effettuazione con valuta virtuale;
- “circuiti abilitati”: identifica i circuiti accettati dai dispositivi automatici disponibili presso lo sportello ovvero dall’ATM esterno (es: Bancomat, Postamat, Visa, Mastercard, Amex, Diners, etc.);
- “orario operatività”: nel caso di tipologia “Sportello” viene indicato il numero di giorni a settimana in cui è offerto il servizio di erogazione delle banconote (“da 1 a 7”). Nel caso in cui i servizi di cassa siano offerti solo in alcuni periodi dell’anno all’attributo viene assegnato il valore “9”. Nel caso di “ATM esterno”, se i servizi di cassa sono offerti continuamente 24/7 viene attribuito il valore “0”. Se invece l’operatività dell’ATM si svolge solo alcuni

giorni alla settimana o non continuativamente durante le 24 ore giornaliere (ad esempio in quanto l'ATM è collocato all'interno di un'area commerciale che non consente continuativamente la fruizione dei servizi di cassa resi dall'ATM) viene attribuito il valore "1". Infine, nel caso in cui l'ATM venga attivato su base stagionale (ad esempio in estate in un'area geografica soggetta a forte flusso turistico) viene attribuito il valore "2";

- “provenienza banconote”: identifica la provenienza delle banconote distribuite ai cittadini presso il punto di accesso al contante attraverso un valore intero (0-2). In particolare “Sportello bancario”/“Ufficio postale” = 0, Società trasporto valori = 1, Entrambi = 2.

Attributi specifici per tipologie “Cash-in-shop (CiS)” e “Cash-back (CB)”

Si sottolinea che sono oggetto di segnalazione solo i punti dove sono effettivamente operativi i servizi di Cash-in-shop (CiS) e Cash-back (CB) mentre sono da escludere quelli meramente convenzionati dove non è possibile effettuare operazioni della specie.

- “partita iva del merchant”: indica la partita IVA del *merchant* presso i cui locali vengono offerti i servizi di CB e CiS;
- “denominazione del merchant”: denominazione del *merchant* presso i cui locali vengono offerti i servizi di CB e CiS;
- “codice ATECO”: Codice Istat a sei cifre per la classificazione dell'attività economica prevalente del *merchant* presso i cui locali vengono offerti i servizi di CB e CiS (ad esempio 472600 per le tabaccherie, 473000 per i distributori di carburante, 477310 per le farmacie);
- “opzione versamento banconote”: specifica se presso il PAC dove sono offerti i servizi di CB e CiS è possibile anche effettuare versamenti di banconote (1) oppure no (0).